



Centro di Ricerca
e Documentazione sull'Infanzia

LA BOTTEGA DI GEPPELTO

Istituzione del Comune di San Miniato

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE SULL'INFANZIA LA BOTTEGA DI GEPPELTO

Art.1

Istituzione, natura, denominazione e sede

1. E' istituita, ai sensi dell'art.114, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'Istituzione "Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia LA BOTTEGA DI GEPPELTO".
2. Il Centro ha sede in San Miniato in via Vittorio Veneto, 6 – località Isola - in ambienti a ciò appositamente destinati dall'Amministrazione Comunale.
3. Il Centro è disciplinato dalle norme generali dello Statuto del Comune di San Miniato ed è organizzato e gestito in conformità al presente Regolamento.
4. Il Centro è organismo strumentale del Comune di San Miniato ed è istituito per l'esercizio delle funzioni stabilite dai successivi artt.2 e 3.
5. Il Centro è dotato di autonomia gestionale, informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Art.2

Finalità

- 1 Il Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia LA BOTTEGA DI GEPPELTO ha per finalità:
 - a la promozione e realizzazione di attività di ricerca e documentazione relative al Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia del Comune di San Miniato anche mediante una azione di supporto ai progetti di sviluppo delle politiche dei servizi da parte dell'Amministrazione Comunale e una funzione di coordinamento delle strutture tecniche comunali interessate alla loro elaborazione e realizzazione;
 - b la promozione di relazioni con altre realtà locali impegnate nello sviluppo e nella qualificazione di Servizi Educativi per l'Infanzia;
 - c la partecipazione e il sostegno all'evoluzione delle Politiche per l'Infanzia e all'aggiornamento delle strategie educative elaborate all'interno dei Servizi Educativi per l'Infanzia;
 - d costituire una risorsa istituzionale di riferimento per le politiche territoriali educative e sociali relativamente all'ambito dell'infanzia operante nel quadro degli indirizzi programmatici determinati dall'Amministrazione Comunale nonché da parte della Zona Educativa del Valdarno Inferiore;
 - e operare - quale Agenzia accreditata della Regione Toscana per la formazione superiore e per la formazione continua (decreto n.2426 del 28.04.03, pubblicato sul BURT n.26 del 18.06.03) nonché quale Organizzazione qualificata dalla la Certificazione ISO 9001 / UNI EN ISO 9001: 2000 per la PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, CONSULENZA E ATTIVITA' DOCUMENTALE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - nel quadro delle finalità di cui sopra.

Art.3

Attività

- 1 Il Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia LA BOTTEGA DI GEPPELTO persegue le finalità di cui al precedente articolo mediante le seguenti attività:
 - a elaborazione e produzione di materiali documentali inerenti le attività in corso di sviluppo all'interno dei Servizi Educativi per l'Infanzia in relazione ai diversi ambiti di articolazione del loro progetto e, in particolare:
 - materiali di tipo cartaceo, come volumi, quaderni, articoli, dispense, etc.;
 - materiali di tipo espositivo, come poster, lavori realizzati nei servizi, etc.;
 - materiali di tipo audiovisivo, come diapositive, video, ipertesti, etc.
 - b cura dell'immagine esterna del Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia sanminiatesi;
 - c consulenza relativamente all'aggiornamento dell'organizzazione e alle nuove ipotesi di sviluppo del Sistema dei Servizi Educativi per l'Infanzia sia con riferimento alla realtà sanminiatese che con riferimento ad altre realtà;



Centro di Ricerca
e Documentazione sull'Infanzia

LA BOTTEGA DI GEPPELTO

Istituzione del Comune di San Miniato

- d organizzazione e realizzazione di attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento rivolte agli operatori impegnati nei Servizi Educativi per l'Infanzia e, più in generale, agli operatori impegnati in servizi e interventi educativi e sociali, sia con riferimento alla realtà sanminiatese che con riferimento ad altre realtà;
- e organizzazione e realizzazione di seminari e convegni inerenti le proprie finalità;
- f organizzazione e realizzazione di attività di formazione e di formazione professionale inerenti le proprie finalità e/o comunque collegate alla propria funzione di istituzione e agenzia formativa presente nel territorio;
- g sviluppo delle relazioni e della condivisione di programmi e iniziative con altre realtà nazionali e internazionali, nonché con istituzioni universitarie e di ricerca, impegnate sul fronte della ricerca sull'infanzia e dello sviluppo dei servizi ad essa rivolti.

Art.4

Indirizzi programmatici e risorse umane, strumentali e finanziarie

1. Nell'ambito dell'autonomia gestionale ed organizzativa di cui al precedente art.1, e in coerenza con le finalità del Centro, l'Amministrazione Comunale approva annualmente gli indirizzi programmatici generali ed assegna al Centro le risorse umane, strumentali e finanziarie per il perseguimento delle proprie finalità, sulla base delle proposte ricevute in tal senso dal Consiglio di Amministrazione del Centro, di cui ai successivi artt.6 e 7.
2. Fanno parte delle risorse del Centro anche le entrate patrimoniali derivanti dalle attività di istituto.

Art.5

Organi del Centro

1. Gli organi del Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia LA BOTTEGA DI GEPPELTO sono:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - il Direttore.
2. La Giunta Comunale stabilisce le indennità da corrispondere al Presidente e ai Consiglieri di Amministrazione dell'Istituzione avendo a riferimento l'entità dell'indennità di funzione spettante al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali ed il compenso spettante al Direttore dell'Istituzione avendo a riferimento il trattamento economico attribuito al personale degli Enti Locali che riveste particolari posizioni di responsabilità.

Art.6

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione del Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia LA BOTTEGA DI GEPPELTO è composto da 3 (tre) membri, che vengono nominati dal Sindaco in conformità del vigente Statuto del Comune di San Miniato.
2. I componenti il Consiglio di Amministrazione sono scelti fra personalità di chiara fama e comprovata competenza nel settore dei Servizi Educativi per l'Infanzia.
3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino a 5 anni e comunque non oltre il mandato del Sindaco e i suoi membri sono immediatamente rieleggibili.

Art.7

Consiglio di Amministrazione: funzioni, modalità di esercizio

- 1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo scientifico e amministrativo del Centro. Esso provvede, in particolare:
 - a alla predisposizione del programma annuale di attività, comprensivo delle proposte di assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
 - b a sovrintendere alla sua attuazione.
- 2 Il Consiglio di Amministrazione assume deliberazioni da sottoporre all'approvazione dei competenti organi dell'Amministrazione Comunale, sulle seguenti materie:
 - a proposte di modifica dello Regolamento del Centro;
 - b proposte di accettazione e di rifiuto di lasciti e donazioni;
 - c Programma e Bilancio annuale Preventivo e relative proposte di variazione;
 - d Rendiconto e Bilancio annuale Consuntivo.



Centro di Ricerca
e Documentazione sull'Infanzia

LA BOTTEGA DI GEPPELTO

Istituzione del Comune di San Miniato

- 3 Il Consiglio di Amministrazione assume altresì deliberazioni di indirizzo relativamente alla gestione ordinaria delle attività del Centro.
- 4 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato mediante comunicazione scritta con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno 10 giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. In caso di urgenza, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche per fax lo stesso giorno dell'adunanza.
- 5 Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore.
- 6 Per quanto attiene alla validità delle adunanze, alle modalità di adozione delle deliberazioni, nonché alla pubblicità ed esecutività delle stesse, si applicano le disposizioni di legge relative alle deliberazioni della Giunta Comunale.
- 7 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Programma e Bilancio annuale Preventivo e del Rendiconto e Bilancio annuale Consuntivo.
- 8 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di estendere la partecipazione alle proprie riunioni a tecnici il cui contributo sia utile in relazione all'efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Art.8

Presidente del Consiglio di Amministrazione: nomina, funzioni, modalità di esercizio

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco contestualmente alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo le forme e le modalità di cui al precedente art.6.
2. Il Presidente è titolare della rappresentanza esterna del Centro, la quale si concretizza in attività di impulso e di promozione relativamente alla attuazione delle diverse iniziative del Centro, ivi compreso, su mandato dell'Amministrazione Comunale, l'esercizio di una funzione di coordinamento dell'attività delle strutture tecniche comunali interessate alla elaborazione e realizzazione di progetti di particolare interesse per l'Amministrazione Comunale.
3. Il Presidente orienta l'attività del Consiglio di Amministrazione, provvede alla sua convocazione, stabilisce l'ordine dei suoi lavori e ne presiede le adunanze.
4. Il Presidente svolge azione di indirizzo e controllo diretto nei confronti delle attività facenti capo alle competenze proprie del Direttore.
5. Il Presidente cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e, in particolare, lo scambio continuo di informazioni circa le attività in corso.

Art.9

Direttore: responsabilità, compiti, nomina

- 1 Il Direttore ha la responsabilità gestionale del Centro.
- 2 Il Direttore svolge attività preparatorie e istruttorie ed esprime pareri in ordine alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di segretario nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
- 3 Il Direttore cura l'attuazione del programma di attività del Centro, nel quadro degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e delle risorse disponibili, provvedendo a ciò mediante proprie determinazioni.
- 4 Per quanto attiene alle modalità di adozione delle determinazioni, nonché alla pubblicità ed esecutività delle stesse, si applicano le disposizioni relative alle determinazioni dirigenziali.
- 5 Il Direttore è nominato dal Sindaco, ai sensi dello Statuto Comunale, ed è scelto, di norma, fra i dipendenti del Comune.
- 6 Il Direttore, per l'espletamento dei propri compiti, si avvale delle risorse umane e strumentali assegnate dall'Amministrazione Comunale secondo quanto disposto dal precedente art.3, nonché si raccorda con gli altri Servizi del Comune.

Art.10

Regime contabile

1. Entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità del Comune per la presentazione, da parte dei Responsabili dei Settori e Servizi, delle proposte di bilancio annuale preventivo alla Giunta Comunale, alla stessa Giunta Comunale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione presenta una propria proposta di bilancio preventivo, comprensiva del programma di gestione e del preventivo dei costi a carico del Comune per l'esercizio successivo. La proposta, previa valutazione della Giunta Comunale, viene sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo annuale del Comune.



Centro di Ricerca
e Documentazione sull'Infanzia

LA BOTTEGA DI GEPPELTO

Istituzione del Comune di San Miniato

2. Analogamente, entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità del Comune per la presentazione, da parte dei Responsabili dei Settori e Servizi, delle proposte di bilancio annuale consuntivo alla Giunta Comunale, alla stessa Giunta Comunale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione presenta una propria proposta di bilancio consuntivo, comprensiva del bilancio di gestione e del riscontro dei costi assunti dal Comune nell'esercizio trascorso. La proposta, previa valutazione della Giunta Comunale, viene sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo annuale del Comune.
3. Le entrate e le spese sono iscritte nel bilancio dell'Istituzione. L'accertamento e la riscossione, nonché l'impegno, la liquidazione, l'ordine di pagamento e la sua realizzazione avvengono attraverso la Tesoreria Comunale, presso la quale viene istituito apposito sottoconto di quello generale del Comune.
4. Per quanto non espressamente chiarito nel presente articolo, si fa riferimento al Regolamento Comunale di Contabilità.

Art.11

Vigilanza e controllo

1. Nell'ambito delle sue proprie funzioni, il Presidente del Centro risponde delle attività del Centro al Sindaco, che ha facoltà, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, di richiedere informazioni sulle stesse.
2. Nel caso in cui le attività del Centro si svolgano in modo contrario agli indirizzi programmatici approvati dall'Amministrazione Comunale, il Sindaco ha facoltà di disporre, con proprio atto, la revoca degli organi del Centro.
3. Le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione finanziaria del Centro è esercitata dal Collegio dei Sindaci Revisori del Comune.